

Tagliate da sette a tre le poltrone legate al Comitato regionale della Comunicazione

Pane sicuro e Registro Tumori Sì del Consiglio a 4 nuove leggi

Più potere nelle mani dei Comuni contro i panificatori abusivi per garantire qualità

Più sicurezza e igiene per il pane in Campania. Il Consiglio regionale ha approvato la legge sul pane, frutto dei testi presentati da Antonio Marciano del Pd e di Luciano Schifone di Ncd, che disciplina la tracciabilità del pane. In questo modo il Consiglio regionale si dota di un testo in linea con le norme nazionali e comunitarie, puntando sulla legalità, sulla igienicità e sicurezza e sulla tracciabilità dell'intera filiera di produzione del pane. La legge prevede forme di valorizzazione e di tutela di tutte le produzioni di pane, da quello fresco a quello imbastato, secondo la legge regionale 2 del 2005, dal prodotto tipico a quello tradizionale. L'obiettivo è valorizzare la tipicità e il valore anche culturale del prodotto nonché la dieta mediterranea e di contrastare l'abusivismo dietro al quale si nasconde la camorra. È previsto, inoltre, un Tavolo regionale per la panificazione con il coinvolgimento di istituzioni e delle associazioni di categoria, nonché i contratti di filiera e di promozione. Inoltre, vengono adeguate le norme regionali in materia di esercizi di vicinato e medie strutture di vendita al dettaglio delle norme nazionali.

"Il pane in Campania sarà davvero pulito, sia per l'obbligo di imbustamento e tracciabilità che garantiranno fragranza, salubrità e provenienza del prodotto, sia perché finalmente sottratto alle mani della criminalità", ha commentato Antonio Marciano, vicecapogruppo del Partito Democratico in Consiglio regionale della Campania e proponente della legge sulla panificazione. "La legge, che ha avuto il parere positivo di tutte le associazioni di categoria e sindacali ascoltate in audizione - ha affermato - doterà la Campania di uno strumento indispensabile per garantire ai consumatori prodotti sicuri e al contempo di qualità, grazie alla tracciabilità dell'intera filiera della lavorazione e della produ-

zione e di tutte le materie prime utilizzate per arrivare al pane, alimento principe delle tavole campane e prodotto tipico della nostra tradizione". "E, soprattutto, consentirà di combattere ogni forma di illegalità e di abusivismo, che hanno un grosso peso anche economico - ha concluso - l'indotto del settore panificazione è di 1 miliardo di euro in tutta la regione, mentre quello illegale ha un giro d'affari di 500 milioni l'anno".

Anche Luciano Schifone, consigliere regionale di Ncd ha commentato l'approvazione della legge sul pane di cui è stato relatore: «È un'ottima legge di garanzia per i consumatori e per i produttori. Grazie alla tracciabilità della filiera sono garantite la qualità e la sicurezza del prodotto e di tutti i suoi attori - afferma - Ma anche la valorizzazione del comparto 'ufficiale' spesso minato da quello illegale, che rappresenta una piaga che costa alla collettività un giro d'affari di mezzo miliardo di euro all'anno e che spesso è gestita direttamente dalla criminalità organizzata». Sono particolarmente soddisfatto - aggiunge - perché questa legge, che mi vede impegnato fin dalla sua gestazione, è stata votata all'unanimità dall'aula. La norma - conclude - rappresenta un segnale importante e di gratificazione del lavoro collegiale svolto dalla Commissione regionale insieme alle rappresentanze di categoria, nell'interesse della Campania e dei suoi cittadini".

REGISTRO TUMORI.



Peso: 57%

Ieri, in aula, è passato all'unanimità anche il testo modificato della legge sul registro tumori in consiglio regionale della Campania, gettandosi alle spalle le polemiche che da una settimana hanno alimentato screzi tra il Pd, FI e il governatore Caldoro.

«E' la fine di un percorso importante a tutela delle popolazione della Regione Campania - ha dichiarato il presidente della commissione sanita' Michele Schiano di Visconti - la commissione sanita' ha lavorato bene, c'e' stata un'ottima discussione, che ha portato a votare all'unanimita' il consiglio. Questi sono argomenti importanti - ha sottolineato Schiano - che non possono vedere divisioni politiche". E' dunque diventato legge il registro dei tumori, gia' istituito attraverso i decreti approvati dal presidente della Regione Campania nel ruolo di commissario ad acta per la sanita'. Le modifiche hanno riguardato il potenziamento alle attivita' del Coordinamento del Registro tumori all'Istituto Pascale, mentre e' affidato al Santobono-Pausillipon il coordinamento del Registro tumori infantili. "In aula - ha spiegato il presidente

della commissione sanita' - ci siamo impegnati ad eseguire verifiche sui registri almeno trimestralmente".

ISTITUTO ZOOPROFILATTICO.

Semaforo verde del Consiglio regionale della Campania alla ratifica dell'accordo tra le Regioni Campania e Calabria sul funzionamento dell'Istituto Zoo Profilatrico Sperimentale del Mezzogiorno. Il disegno di legge, a iniziativa del presidente della Giunta regionale, Stefano Caldoro, disciplina le modalita' gestionali, organizzative e di funzionamento dell'Istituto Zoo Profilatrico Sperimentale del Mezzogiorno e l'esercizio delle funzioni regionali di sorveglianza amministrativa, di indirizzo e di verifica sullo stesso. Il testo approvato ieri recepisce l'Accordo tra la Regione Campania e la Regione Calabria perche' l'Istituto opera nell'ambito del servizio sanitario nazionale come strumento tecnico scientifico di entrambe le Regioni, assicurando agli enti cogherenti e ai servizi veterinari le prestazioni e la collaborazione tecnico-scientifica necessaria all'espletamento delle funzioni in materia di igiene, sanita' pubblica veterinaria, sicurezza alimentare e nutrizione.

L'aula ha inoltre approvato un ordine del giorno di Corrado Gabriele che chiede la stabilizzazione dei 50 lavoratori precari dell'Istituto Zooprofilattico di Portici.

CORECOM.

Passano a tre i componenti del Corecom e dureranno in carica tre anni. Il Consiglio regionale della Campania ha approvato la modifica della legge sul Comitato regionale per le Comunicazioni. Il presidente dell'organo sara' nominato dal Consiglio regionale al quale sara' sottoposta una rosa di tre nomi, indicati d'intesa da presidente della Regione Campania e del Consiglio regionale.

"Seguendo la logica della spending review abbiamo ridotto i componenti del Corecom", ha spiegato Angelo Marino, consigliere regionale del gruppo Caldoro Presidente e a capo della Commissione consiliare Affari istituzionali, in merito all'approvazione della legge. "E' stata approvata la nostra prima proposta di legge - ha sottolineato - quella che veniva prima dei numerosi emendamenti che erano stati proposti. Siamo tra i primi in Italia ad aver ridotto il numero dei componenti del Corecom".



Peso: 57%